



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

**Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri
della Giunta Provinciale N. 112**

OGGETTO: Società BOZ SEI s.r.l. di San Vito al Tagliamento. Autorizzazione alla realizzazione di un nuovo impianto di recupero rifiuti speciali ed urbani non pericolosi ubicato in comune di San Vito al Tagliamento, Zona Industriale Ponte Rosso, Via Partanna n. 7 (*dichiarazione di immediata eseguibilità*)

L'anno 2016 il giorno 04 del mese di AGOSTO alle ore 17.30 presso gli Uffici della Segreteria Generale, con l'assistenza del Segretario Generale dott. Domenico Ricci, il Commissario Straordinario dott.ssa Annamaria Pecile, nell'esercizio delle competenze e dei poteri della Giunta Provinciale, conferiti con Decreto n. 825/AAL del 26/07/2016 dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informativi, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia, adotta la seguente deliberazione

N. allegati: 0

*SETTORE ECOLOGIA
TUTELA DEL SUOLO E RIFIUTI*

Proposta nr. 9/2016

OGGETTO: Società BOZ SEI s.r.l. di San Vito al Tagliamento. Autorizzazione alla realizzazione di un nuovo impianto di recupero rifiuti speciali ed urbani non pericolosi ubicato in comune di San Vito al Tagliamento, Zona Industriale Ponte Rosso, Via Partanna n. 7 (*dichiarazione di immediata eseguibilità*)

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DELLA GIUNTA PROVINCIALE**

ESAMINATI i seguenti elementi di fatto:

- 1. Domanda** La Società BOZ SEI S.r.l., con sede legale, in via Zuccherificio n. 25 a San Vito al Tagliamento (PN), con istanza datata 01.12.2015, assunta al protocollo n. 71381 del 01.12.2015, perfezionata con nota del 16.12.2015, assunta in atti con prot. n. 74031 del 17.12.2015, ha chiesto l'autorizzazione per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di recupero rifiuti speciali ed urbani non pericolosi sito in comune di San Vito al Tagliamento, Zona Industriale Ponte Rosso, via Partanna n. 7.
- 2. Autorizzazioni richieste** Viene chiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/1998 ed il Permesso a Costruire.
Il progetto non è assoggettabile a V.I.A.
L'attività non è assoggettata ad AIA.
- 3. Documenti presentati** La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria, oltre all'istanza succitata e relativi allegati, è la seguente:

Numero	Titolo	Data
	Progetto definitivo (Relazione Tecnica)	27.11.2015
	Piano di Gestione, Monitoraggio e Controllo	01.12.2015
	Relazione Geologica	21.05.2012
	Quadro Economico dell'Intervento	27.11.2015
Mod. 2	dichiarazione vincoli	27.11.2015
	Relazione Tecnico Illustrativa (interventi edili)	03.12.2015
	Relazione Tecnica preventiva	Settembre 2015
	Asseverazione strutturale	03.12.2015
	Asseverazione norma antincendio	03.12.2015
Tav. 0	Inquadramento Territoriale e Vincoli	Giugno 2015
Tav. 1	Planimetria di Inquadramento Stato di Fatto	Dicembre

		2015
Tav. 2	Planimetria di Progetto	Dicembre 2015
Tav. 3	Pianta di Progetto	Dicembre 2015
Tav. 4	Prospetti di Progetto	Dicembre 2015
Tav. 5	Reti Fognarie e Scarichi	Aprile 2016
Tav. 6	Layout e Stoccaggi	Aprile 2016
	Relazione Tecnica Impianto Elettrico	03.12.2015
Tav. IE01	Schemi dei Quadri Elettrici	Dicembre 2015
Tav. IE02	Planimetria Generale	Dicembre 2015
	Richiesta di Permesso a Costruire	03.12.2015
	Relazione Tecnica di Asseverazione	03.12.2015
	Integrazioni	03.05.2016

4. Autorizzazioni precedenti

Trattasi di nuovo impianto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Attualmente la Società **BOZ SEI S.r.l.**, esercita l'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi e di rifiuti urbani, presso l'unità impiantistica di San Vito al Tagliamento, via Zuccherificio n. 25. Per esigenze organizzative la Società ha deciso di trasferire la gestione rifiuti metallici da via Zuccherificio, all'interno della Z.I.P.R. (via Partanna n. 7).

5. Sintesi del progetto

a. Classificazione impianto:

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
recupero-smaltimento	stoccaggio	stoccaggio	Messa in riserva	R13
recupero-smaltimento	recupero	fisico-meccanico	Selezione, cernita, riduzione volumetrica	R12
recupero	recupero	fisico-meccanico	recupero metalli	R4

b. Vincoli sull'area:

La Società ha dichiarato l'assenza di vincoli ambientali;

c. Sintesi impianto:

L'impianto di recupero rifiuti risulta catastalmente censito al foglio n. 4 mappale n. 1610, 1595, 1608 e 1609 del Comune censuario di San Vito al Tagliamento. La superficie complessiva è di 10.330 m², tutti attualmente a verde.

Il P.R.G.C. del Comune di San Vito al Tagliamento classifica l'area di

intervento Z.O. D1 – zone per insediamenti produttivi e commerciali.

E' prevista la realizzazione di pavimentazioni, tettoia e fabbricato uffici, in due fasi attuative successive:

Con il 1° lotto si prevede:

- la realizzazione di un piazzale pavimentato in calcestruzzo avente superficie pari a 3.246 mq, perimetrato su due lati da muri di contenimento di altezza rispettivamente pari a 6 e 8 metri;
- la realizzazione di una tettoia, all'interno del piazzale succitato, per complessivi 1.377 mq coperti;
- la realizzazione di un locale ad uso uffici (box prefabbricato);
- l'installazione di una pesa;
- la sistemazione di un area scoperta, avente superficie pari a 4.143 mq, mediante l'esecuzione di scotico superficiale e riporto di ghiaia per uno spessore medio pari a 15 cm;
- la realizzazione di una corsia di transito mediante sistemazione del fondo esistente e successiva asfaltatura (compreso predisposizione per futura installazione di pesa a ponte interrata);
- realizzazione di recinzioni a completa chiusura del perimetro dell'insediamento, compreso apertura di un nuovo accesso carraio da Via Partanna, per l'ingresso/uscita mezzi d'opera;

Per quanto riguarda le opere di completamento, 2° lotto, esse sono state oggetto di progettazione definitiva/esecutiva e richiesta di autorizzazione a cura del Consorzio per lo sviluppo della Zona industriale del Ponte Rosso.

In funzione della tipologia dei rifiuti trattati, saranno eseguite le seguenti operazioni di recupero rifiuti:

- R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- R12 – scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- R13/R4 – “Riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici”.

Inoltre:

- la potenzialità di stoccaggio rifiuti in ingresso è di complessivi 7.510 m³ (circa 5.548 Mg) destinati ad attività di mera messa in riserva R13;
- la potenzialità di trattamento R4 è pari a 170 tonnellate giornaliere per i rifiuti a matrice metallica ferrosa e 20 per quelli a matrice metallica non ferrosa;
- la potenzialità annuale sarà pari a 54.000 Mg, così suddivisa:
 - 17.000 tonnellate (R13);
 - 37.000 tonnellate (R13/R12/R4);

I rifiuti prodotti verranno gestiti entro le aree di stoccaggio dedicate, pavimentate ed impermeabilizzate, con deposito in cumuli o eventualmente in scarrabili a seconda delle tipologie e allontanati dal sito entro un anno dalla produzione.

Attività di recupero	Descrizione	Codice CER	Quantità t/anno
Solo Messa in Riserva	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa, anche costituiti da	020110 100210 120101 120102	15.000

[R13]	imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine	150104 160117 160216 160304 170405 190102 190118 191001 191202 200140	
	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe, anche costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine	020110 100210 120103 120104 150104 150105 160118 160216 160304 170401 170402 170403 170404 170406 170407 191002 191203 200140	300
	Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili	160106 160116 160117 160118 160122	1.60 0
	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	160118 160122 160216 170401 170411	100
Messa in Riserva	TOTALE ANNUO RIFIUTI (R13)		17.000
Messa in riserva [R13] funzionale alle operazioni preliminari al recupero [R12] o alla produzione di materiale End of Waste ex Regolamento Consiglio UE 333/2011/UE (ferro, acciaio e alluminio), e altre materie prime secondarie per l'industria metallurgica [R4]	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa, anche costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine che non hanno contenuto oli o vernici	020110 120199 150104 160117 160216 160304 170405 190102 190118 191001 191202 200140	36.000 170 t/die
	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe, anche costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine che non hanno contenuto oli o vernici	020110 120199 150104 160118 160216 160304 170401 170402 170403 170404 170406 170407 191002 191203 200140	1.000 20 t/die
RECUPERO	TOTALE ANNUO RIFIUTI (R13/R12/R4)		37.000
TOTALE RIFIUTI GESTITI ANNUALMENTE			54.000

L'impianto sarà dotato delle seguenti attrezzature:

- pesa interrata;
- gruppo di ossitaglio;
- macchina operatrice semovente diesel (caricatore) con deferrizzatore e polipo a razze; ulteriore macchina operatrice per scarico/carico vagoni ferroviari (fase 2);
- cesoiatrice scarrabile;
- carrello elevatore diesel;
- rilevatore di radioattività a portale per i camion in ingresso (fase 1);
- rilevatore di radioattività a portale per i carri ferroviari in ingresso (fase 2);
- cassoni e cestoni per gli stoccaggi in impianto.

Riguardo ai rifiuti conferibili all'impianto, la tabella seguente riporta i codici CER e le tipologie merceologiche.

CER	descrizione
<i>Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa</i>	
020110	Rifiuti metallici (prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura ,...)
100210	Scaglie di laminazione (prodotte da processi termici dell'industria del ferro e dell'acciaio)
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi -(da lavorazione e trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi -(da lavorazione e trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche)
120199	Rifiuti non specificati altrimenti
150104	Imballaggi metallici - (imballaggi compresi i RU di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
160117	Metalli ferrosi – (veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli)
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, non contenenti sostanze pericolose – (scarti da RAEE)
160304	Rifiuti inorganici non contenenti sostanze pericolose - (prodotti fuori specifica e inutilizzati)
170405	Ferro e acciaio - (rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione)
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti – (rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti)
190118	Rifiuti della pirolisi non contenenti sostanze pericolose (rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti)
191001	Rifiuti di ferro e acciaio – (da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo)
191202	Metalli ferrosi – (prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti)
200140	Metalli – (rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata)
<i>Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe</i>	
020110	Rifiuti metallici (prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura,...)
100210	Scaglie di laminazione (prodotte da processi termici dell'industria del ferro e dell'acciaio)
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi -(da lavorazione e trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche)
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi - -(da lavorazione e trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche)
120199	Rifiuti non specificati altrimenti

150104	Imballaggi metallici - (imballaggi compresi i RU di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
150105	Imballaggi in materiali compositi - imballaggi compresi i RU di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
160118	Metalli non ferrosi – (veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli)
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, non contenenti sostanze pericolose – (scarti da RAEE)
160304	Rifiuti inorganici non contenenti sostanze pericolose - (prodotti fuori specifica e inutilizzati)
170401	rame, bronzo, ottone - (rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione)
170402	alluminio - (rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione)
170403	piombo - (rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione)
170404	zinco - (rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione)
170406	stagno - (rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione)
170407	Metalli misti – (rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione)
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi – (da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo)
191203	Metalli non ferrosi – (prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti)
200140	Metalli – (rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata)
<i>Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili</i>	
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi o altre componenti pericolose - (veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli)
160116	serbatoi per gas liquido - (veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli)
160117	Metalli ferrosi – (veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli)
160118	Metalli non ferrosi – (veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli)
160122	componenti non specificati altrimenti - (veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli)
<i>Spezzoni di cavo di rame ricoperto</i>	
160118	Metalli non ferrosi – (veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli)
160122	componenti non specificati altrimenti - (veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli)
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, non contenenti sostanze pericolose – (scarti da RAEE)
170401	rame, bronzo, ottone - (rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione)

170411	Cavi non contenenti sostanze pericolose - (rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione)
--------	---

AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

6. Istruttoria amministrativa

Si riporta in sintesi l'istruttoria amministrativa seguita:

- a) istanza:
la Società BOZ SEI S.r.l. ha presentato istanza datata 01.12.2015, assunta al protocollo n. 71381 del 01.12.2015, perfezionata con nota del 16.12.2015, assunta in atti con prot. n. 74031 del 17.12.2015;
- b) avvio del procedimento, entro 20 gg dall'istanza:**
il Servizio Tutela del Suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone con nota prot. n. 75738 del 28.12.2015 ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha chiesto:
- i pareri di competenza al Comune di San Vito al Tagliamento ed all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.5 "Friuli Occidentale";
 - eventuali integrazioni alla:
 - Direzione Centrale dell'Ambiente, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
 - A.R.P.A FVG di Palmanova;
- Contestualmente all'avvio del procedimento, con nota prot. n. 75747 del 28.12.2015, sono informate le associazioni di protezione ambientale riconosciute;
- c) Osservazioni, entro 40 gg dall'avvio del procedimento:**
- **l'ARPA FVG**, con nota prot. n. 6833 del 26.02.2016, acquisita agli atti con prot. n. 10731 del 29.02.2016 ha formulato osservazioni e chiesto dei chiarimenti;
- d) Pareri, entro 60 gg dall'avvio del procedimento:**
- **Il Comune di San Vito al Tagliamento** con nota prot. n. 5833 del 25.02.2016, assunta in atti con prot. n. 10346 del 25.02.2016, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
 - **L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale"**, con nota prot. n. 93 del 04.02.2016, assunta in atti con prot. n. 6557 del 05.02.2016, ha espresso parere favorevole;
- e) richiesta integrazioni e sospensione dei termini del procedimento, entro 60 gg dall'avvio del procedimento:**
in relazione alle osservazioni pervenute ed alla propria istruttoria, il Servizio Tutela del Suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone con nota prot. n. 27959 del 03.03.2013, ha chiesto alla predetta Società delle integrazioni progettuali;
- f) ripresa del procedimento amministrativo:**
La Società BOZ SEI S.r.l., con nota del 10.05.2016, acquisita in atti con prot. n. 27959 del 16.05.2016, perfezionata con successiva corrispondenza del 16.05.2016, assunta al prot. n. 25453; e nota del 27.05.2016, assunta in atti con prot. n. 30531 del 30.05.2016, ha trasmesso le integrazioni richieste;
Il Servizio tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone ha trasmesso le integrazioni ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. 30624 del 30.05.2016;
- g) convocazione della Conferenza Tecnica Provinciale, tra il 90° ed il 120° giorno dall'avvio del procedimento:**
La Conferenza Tecnica Provinciale è stata convocata con nota prot. n. 32248 del 09.06.2016 e si è riunita il giorno 28.06.2016, esprimendo parere favorevole, con prescrizioni;
- h) provvedimento di autorizzazione, entro 30 giorni dalla riunione della CTP.**

7. Oneri istruttori

Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.

8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni

Sul progetto sono state espressi e seguenti pareri ed osservazioni:

- **L’Azienda per l’Assistenza Sanitaria n. 5 “Friuli Occidentale”**, con propria prot. n. 8032 del 04.02.2016, acquisita in atti con prot. n. 6557 del 05.02.2016, ha espresso “... *PARERE FAVOREVOLE al progetto di nuovo impianto di “trattamento rifiuti metallici” non pericolosi, senza nessuna prescrizione.*”

- **Il Comune di San Vito al Tagliamento** con nota prot. n. 5833 del 25.02.2016, acquisita in atti con prot. n. 10346 del 25.02.2016 ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - *Prima del rilascio dell’autorizzazione, comprendendo la stessa anche il parere a costruire, la dichiarazione di intenti a firma della ditta BOZ IMEX s.a.s., proprietaria del terreno ove verrà realizzato l’impianto, in ordine alla concessione della disponibilità dell’area alla ditta richiedente BOZ SEI s.r.l., dovrà essere integrata da un contratto o altro atto giuridico riconosciuto dalla legge, atto a riconoscere il diritto edificatorio in capo alla ditta richiedente o, in alternativa il permesso a costruire dovrà essere rilasciato al proprietario del terreno;*
 - *Prima dell’inizio dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Amministrazione copia della dichiarazione resa all’ARPA FVG ai sensi dell’art. 41 bis D.L. 69/2013 come convertito dalla legge 98/2013 (ulteriori disposizioni in materia di terre e rocce da scavo) nonché dimostrare dell’avvenuto deposito del progetto opere strutturali presso la Direzione regionale competente per territorio (LLRR 27/1988 e 16/2009, DPR 380/2001, DPR 27/07/2011 n. 0176/Pres. e ss.mm.ii);*
 - *Con riferimento alle prescrizioni derivanti dallo screening SCR 1298 di cui al Decreto 915 dd 21.05.2014 del Servizio Valutazioni Ambientali della Direzione Regionale Ambiente e Energia, si richiede alla Società di predisporre un piano di monitoraggio del clima acustico ante e post operam finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti normativi/limiti da zonizzazione acustica durante l’esercizio della attività, prendendo a riferimento per le misurazioni più gravose in termini di emissioni sonore e ponendo particolare attenzione ai ricettori sensibili presenti nell’interno dell’impianto. Il piano in questione dovrà essere verificato dall’ARPA prima della realizzazione e messa in esercizio dell’impianto in oggetto.*

- **Il Servizio VIA** della Direzione Centrale ambiente ed energia, con nota prot. n. 33513 del 30.12.2015, assunta in atti con prot. n. 76268 del 30.12.2015, ha comunicato che con decreto n. 915 del 21.05.2014 è stato disposto la non assoggettabilità del progetto alla procedura VIA.

- **L’ARPA FVG**, con nota prot. n. 6833 del 26.02.2016, assunta al protocollo di questo Ente al n. 10731 del 29.02.2016, ha chiesto i seguenti chiarimenti:
*“Nella relazione di Progetto si cita la realizzazione dell’opera in 2 FASI DISTINTE.
Non viene però citato chiaramente quanto avrà inizio la fase 2 rispetto alla 1 e*

soprattutto in alcune valutazioni si ragiona come se fossero già attive le due fasi (trasporto su ruota e rotaia e relativa quantità di traffico in funzione della capacità di trattamento richiesta), mentre in altri momenti la valutazione viene svolta come se le due fasi fossero separate e soggette a valutazioni differenti (posizionamento dei punti di monitoraggio impatto acustico).

AREA DI CONFERIMENTO A MEZZO ROTAIA

Non essendo certi i tempi di realizzazione dell'area di conferimento a mezzo rotaia, si richiede di specificare se si intende farla rientrare in tale autorizzazione o rinviarla ad una seconda istanza autorizzativa di integrazione. Si richiede di dettagliare la tipologia di pavimentazione e le pendenze dell'area relativa alla zona di conferimento su rotaia e di prevedere la raccolta ed il trattamento delle acque di prima pioggia anche di tale porzione, dotandola di un adeguato numero di punti di raccolta e convogliamento al desoleatore in dotazione, con conseguente verifica del corretto dimensionamento di quest'ultimo.

Considerando i tempi citati per la realizzazione del raccordo ferroviario (circa 12 mesi per la realizzazione da parte di ZIPR e 8 mesi dall'autorizzazione per la parte di competenza del proponente), si chiede di definire ed aggiornare, in conseguenza alle tempistiche di attivazione della modalità di conferimento su rotaia, l'effettiva quantità di rifiuti che l'impianto prevede di ricevere su gomma, fintanto che non sarà attivata la modalità rotaia, ed il relativo impatto del nuovo volume dei mezzi su gomma.

PIAZZALI E ZONE DI STOCCAGGIO RIFIUTI E MATERIALI E.O.W.

Alla luce delle planimetrie presentate, si ricorda la necessità di mantenere fisicamente separate e distinte le zone destinate al deposito dei materiali non assoggettati alla normativa rifiuti (MPS, E.o.W,...) e le aree di messa in riserva dei rifiuti in ingresso all'impianto, siano essi destinati alla lavorazione che alla mera messa in riserva. Si richiede pertanto di meglio definire localizzazione e superfici delle aree di deposito destinate alle singole tipologie di materiali e di rifiuti, le modalità di deposito (al suolo, container, altro,..) in modo da giustificare la potenzialità di trattamento richiesta in autorizzazione ed evitare possibili commistioni fra tipologie diverse di rifiuti e/o di materiali.

Considerando la natura dei rifiuti e materiali in ingresso all'impianto e le potenzialità/cubature per le quali si richiede autorizzazione, si valuti l'opportunità e/o la necessità di utilizzare dei setti divisorii di adeguata dimensione e resistenza fra le diverse aree ed i diversi cumuli di materiali/rifiuti in deposito.

Valuti la Provincia la necessità di prevedere un'area di deposito dei rifiuti in ingresso per consentire il controllo visivo anche dei carichi conferiti a mezzo cassoni scarrabili o contenitori, per i quali non è previsto il deposito al suolo su platea.

Citare quale sarà l'altezza massima e quale si prevede sia l'altezza media dei cumuli, al fine di giustificare la cubatura e la capacità di stoccaggio e lavorazione richiesta.

MACCHINARI A DISPOSIZIONE ,CAPACITA' TRATTAMENTO, RUMORE

In merito all'elenco delle attrezzature che saranno presenti all'impianto, si richiede di specificare la loro posizione lavorativa all'interno dell'impianto, la rispettiva capacità di produzione/lavorazione giornaliera di rifiuti, il numero di ore giornaliere di utilizzo e le caratteristiche relative alle emissioni sonore.

ELENCO RIFIUTI PER I QUALI SI RICHIEDE AUTORIZZAZIONE

Nell'elenco dei rifiuti per i quali si richiede autorizzazione al trattamento, in tabella 4 viene riportato il codice 160122, senza specificare di quale tipologia specifica di rifiuto si tratti. Valuti la Provincia l'opportunità di autorizzare tale codice.

GRUPPO OSSITAGLIO

Per quanto concerne l'utilizzo del gruppo ossitaglio, si richiede di integrare la documentazione presentata, meglio descrivendo la tipologia di utilizzo di tale attrezzatura, specificando: la tipologia dell'attrezzatura (fissa, mobile, n° di bombole, ecc), la localizzazione dell'area dedicata a tale lavorazione, la frequenza e durata dei singoli utilizzi nell'arco delle giornate lavorative, il numero di addetti deputati a tale lavorazione, il numero di bombole a disposizione ed il consumo mensile ed annuale delle stesse.

VALUTAZIONE RUMORE

In merito allo studio di valutazione pre e post opera prescritto dalla Regione, si richiede che il documento relativo alle misurazioni effettuate Post Operam con l'impianto a regime, vengano inviata al ARPA FVG e quando il Comune di San Vito al Tagliamento approverà in via definitiva il piano di zonizzazione acustica, il proponente DOVRA' verificare il rispetto dei limiti assoluti di zona previsti dal piano. Qualora non ci fosse il rispetto dei limiti assoluti di zona, il proponente avrà sei mesi di tempo per presentare un piano di risanamento acustico ai sensi dell'art. 31 L.R. 15/2007.

PAVIMENTAZIONE E RETE DI DRENAGGIO/DISOLEATORI

Si evidenzia come nelle planimetrie presentate non viene riportata la presenza di un cordolo di contenimento posto al perimetro esterno delle aree pavimentate (Area inghiaia e lato ferrovia), là dove non sono già presenti muri di contenimento.

Si richiede di precisare se il muro in cls alto 3 m con 1m di rete grigliata, indicato in planimetria "progetto definitivo" nella porzione sud dell'impianto, sia posto al confine fra la zona della platea di deposito e quella di competenza della viabilità su rotaia, o al confine di proprietà, oltre la linea ferroviaria.

Si richiede di specificare il motivo per cui il desoleatore a servizio della pavimentazione "piazzale d'ingresso" conferisce anche le acque di prima pioggia trattate alla linea di acqua bianche della fognatura consortile, mentre il desoleatore relativo ai piazzali conferisce a quella delle acque nere. Si evidenzia altresì come non vengano indicate in planimetria le pendenze dei piazzali e la loro direzione in rapporto ai punti di raccolta ed alla rete di deflusso.

Si valuti l'opportunità di raccogliere le acque di pioggia delle tettoie in una vasca interrata come riserva da utilizzare in caso di periodi siccitosi, per l'abbattimento delle eventuali polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali metallici sfusi, ferrosi e non.

PIANO DI GESTIONE:

Nel piano di gestione si riporta una tabella con i dati della capacità di trattamento giornaliera pari a 190 t/giorno, con una quantità di messa in riserva di 24000 t/anno e una quantità a recupero di 37000 t/anno.

Considerando un ciclo di 220 giorni lavorativi, la capacità di trattamento giornaliera risulterebbe di $= 37000/220 = 168$ t/g e non le 190 riportate di seguito. Si richiede di precisare l'effettiva capacità di trattamento annua e giornaliera, anche in funzione delle capacità di trasformazione/lavorazione dei macchinari utilizzati.

CONTROLLO RADIOMETRICO

Si evidenzia che il portale radiometrico di controllo dei rifiuti metallici in ingresso all'impianto su ruota è riportato solamente nella planimetria "layout e stoccaggi" e manca completamente nelle altre planimetrie di progetto così come il portale relativo al conferimento su rotaia.

Si ricorda che le procedure di emergenza dovranno tenere conto di quanto previsto dal piano di intervento per la messa in sicurezza in caso di rinvenimento o di sospetto di presenza di sorgenti orfane nel territorio della provincia di Pordenone Prefettura di Pordenone.

Si richiede di integrare le planimetrie indicando la posizione che avrà il portale di controllo radiometrico per il conferimento su rotaia;

Si richiede di specificare:

- *quali sono le caratteristiche tecniche degli strumenti a portale e manuali che saranno utilizzati per il controllo radiometrico;*
- *Quali sono le procedure per la misura e definizione dell'anomalia radiometrica;*
- *Quali sono le procedure per gli addetti alla misura e gestione anomalie radiometriche e la loro formazione in merito;"*

- **La Provincia di Pordenone** con nota prot. n. 11791 del 03.03.2016 ha chiesto alla Società anche le seguenti integrazioni:

- *Elencare i mappali e delimitare le aree dell'impianto, indipendentemente dalle aree di proprietà o nella disponibilità della Società BOZ SEI S.r.l. Al riguardo si rilevano dei dati contrastanti tra la Relazione Tecnica e gli elaborati grafici;*
- *Descrivere il perimetro dell'impianto ed in particolare la recinzione lungo il lato sud, interessato dalla linea ferroviaria. Riportare sia la recinzione esistente che quella in progetto, anche in relazione alle due fasi realizzative;*
- *Visto il cronoprogramma per la realizzazione dell'intervento e considerato che l'eventuale provvedimento autorizzativo stabilirà le date entro le quali iniziare ed ultimare i lavori, sia del 1° che del 2° lotto, che di consuetudine vengono fissate in 12 e 36 mesi, si chiede, per il 2° lotto, di indicare delle date attendibili per l'inizio ed il completamento del raccordo ferroviario;*
- *Chiarire i parametri assunti per la determinazione della capacità massima della Messa in Riserva R13, pari a 7.510 mc;*
- *Descrivere con dettaglio e localizzare, le aree destinate alla verifica "a terra" dei rifiuti conferiti sia per i non ferrosi (Tav. 6), che per i ferrosi e per le parti di autoveicoli;*
- *Spiegare l'associazione delle operazioni R13/R4 riportata a pag 27 della Relazione Tecnica, ovvero se trattasi di due flussi di rifiuti, oppure se l'R13 è riferito al deposito dei rifiuti da sottoporre a lavorazione R12 - R4;*
- *E' previsto il conferimento di tre macro categorie di rifiuti da sottoporre ad operazioni di recupero R12/R4 per ottenere End of Waste oppure MPS:*
- *rifiuti metallici (ferrosi),*
- *rifiuti non ferrosi,*
- *rifiuti costituiti da parti di autoveicoli;*

Si chiede, pertanto, di associare per singolo rifiuto, individuato da specifico CER, la descrizione merceologica, le operazioni di recupero, ed i relativi riferimenti normativi (regolamenti EoW, D.M. 05.02.1998, altro ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. n. 152/2006);

- *descrivere con dettaglio tutto il processo che origina le MPS secondo il D.M. 05.02.1998 quindi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche del rifiuto, Attività di recupero, Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti;*
 - *Si ritiene molto generica la descrizione della flessibilità delle aree, si chiede pertanto di chiarire i criteri di flessibilità assunti ovvero se viene intesa come sola estensione/riduzione delle superfici di cui alla Tav. 6, oppure anche come localizzazione dei rifiuti. In ogni caso, si chiede di riportare, per le suddette macro categorie di rifiuti, le aree per la verifica a terra dei rifiuti conferiti, le aree di lavorazione, le aree di deposito dell'«EoW (ferro, acciaio, alluminio, rame) e delle MPS;*
 - *Descrivere eventuali ulteriori elementi di identificazione dei cumuli che possano integrare la cartellonistica mobile che potrebbe interferire con la movimentazione dei rifiuti;*
 - *Descrivere le pendenze delle superfici cementate ed asfaltate nonché gli eventuali sistemi di contenimento (cordoli) per evitare che le acque meteoriche possano confluire nelle aree dell'impianto non presidiate. A tal proposito si invita e voler indicare gli utilizzi della rilevante superficie con pavimentazione in ghiaia;*
 - *Descrivere le caratteristiche della cesoia e gli eventuali presidi ambientali, nonché la sua localizzazione. Descrivere le caratteristiche del “carrello aspirante mobile”;*
 - *Per i rifiuti prodotti, riportare le caratteristiche dei cassoni scarrabili (chiusi/aperti), la localizzazione ed i tempi massimi di deposito dei rifiuti;*
 - *Atteso che è previsto il conferimento di rifiuti con presenza di sostanze oleose, si chiede di indicare se si intendono attivare particolari modalità di deposito, le procedure gestionali e gli eventuali presidi ambientali;*
 - *Descrivere le modalità gestionali adottate nel caso di rinvenimento, nella massa dei rifiuti conferiti, di rifiuti contaminati e/o pericolosi o comunque non conformi. Si evidenzia che non si condivide quanto riportato nel “Piano di gestione” che “..la quota di rifiuti non conforme verrà ricaricata sul mezzo e respinta al mittente”;*
 - *Individuare l'area di stoccaggio rifiuti in attesa delle verifiche analitiche e l'area di conferimento rifiuti sfusi di circa 220 mc riportate a pag. 9 del Piano di gestione;*
 - *Approfondire la descrizione del “controllo visivo” per rilevare l'eventuale presenza di materiali in PVC e di rottami che non presentano le caratteristiche di pericolo (da H3 a H15);*
 - *Trasmettere la “scheda impianto” Modello 1 reperibile al sito web della Provincia al seguente indirizzo:
<http://www.provincia.pordenone.it/?q=node/717>.*
- **La Conferenza Tecnica Provinciale** riunitasi in seduta in data 28.06.2016 ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
- accertare la natura dei rifiuti prima di consentire lo stoccaggio e per ogni abuso il gestore dell'impianto sarà ritenuto direttamente responsabile;
 - vietare il conferimento di rifiuti non compatibili;
 - limitare qualsiasi dispersione di polveri, odori ed emissioni sonore, in conformità della vigente normativa;

- tenere l'impianto, le attrezzature di controllo e di servizio in buono stato di manutenzione attraverso controlli ed interventi periodici;
 - prima della messa in esercizio dell'impianto, trasmettere all'ARPA FVG, le procedure per la misura e definizione dell'anomalia radiometrica;
 - prima dell'inizio dei lavori nel caso in cui il materiale da scavo venga trattato come sottoprodotto dovrà essere trasmesso al Comune di San Vito al Tagliamento copia della dichiarazione resa all'ARPA FVG ai sensi dell'art. 41 bis D.L. 69/2013 come convertito dalla legge 98/2013 (ulteriori disposizioni in materia di terre e rocce da scavo) nonché dimostrare l'avvenuto deposito del progetto opere strutturali presso la Direzione regionale competente per territorio (LLRR 27/1988 e 16/2009, DPR 380/2001, DPR 27/07/2011 n. 0176/Pres. e ss.mm.ii);
 - con riferimento alle prescrizioni derivanti dallo screening SCR 1298 di cui al Decreto 915 dd 21.05.2014 del Servizio Valutazioni Ambientali della Direzione Regionale Ambiente e Energia, la Società dovrà predisporre un piano di monitoraggio del clima acustico ante e post operam finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti normativi/limiti da zonizzazione acustica durante l'esercizio della attività, prendendo a riferimento per le misurazioni più gravose in termini di emissioni sonore e ponendo particolare attenzione ai ricettori sensibili presenti nell'area dell'impianto. Il piano in questione dovrà essere verificato dall'ARPA FVG prima della realizzazione e messa in esercizio dell'impianto in oggetto;
 - la struttura della linea ferroviaria interessante l'insediamento dovrà essere debitamente impermeabilizzata (es. in calcestruzzo armato).
 - La Conferenza Tecnica, ai sensi dell'art.5 comma 15 del DPGR 01/98, si è espressa anche sulla rilevanza del progetto ai fini del collaudo dell'impianto (art. 16 della L.R. n. 30/87), ritenendo che non sia necessaria la nomina di una terna di professionisti, ma che si possa ricorrere ad un singolo collaudatore.
- L'ARPA FVG, con nota prot. n. 21611 del 27.06.2016, assunta al protocollo di questo Ente al n. 35766 del 28.06.2016 ha evidenziato:
- “GRUPPO OSSITAGLIO*
- Si richiede che la postazione relativa all'ossitaglio sia dotata di presidio di aspirazione mobile, carrellato, dotato di appositi filtri ed in grado di seguire gli eventuali spostamenti della postazione di taglio, al fine di garantire l'aspirazione delle polveri prodotte dal taglio dei componenti metallici puliti. Qualora tali componenti dovessero risultare contaminati da sostanze organiche (oli, vernici, ecc..) il presidio di aspirazione mobile, oltre ad essere dotato di appositi filtri per il filtraggio delle polveri, dovrà essere dotato di adeguati filtri ai carboni attivi per il filtraggio dei gas (voc, ipa, ecc..) eventualmente prodotti. La manutenzione di tale presidio di aspirazione dovrà essere regolamentata da apposita procedura operativa, comprendente la registrazione delle date di manutenzione e di sostituzione dei filtri in dotazione allo stesso.”*
- “ATTIVAZIONE DEL CONFERIMENTO RIFIUTI A MEZZO ROTAIA*
- Considerata l'intenzione di attivare, una volta realizzato il collegamento ferroviario, il conferimento dei rifiuti a mezzo rotaia, si prescrive che:*
- *prima di dare inizio al conferimento a mezzo rotaia, la Ditta dovrà presentare agli Enti competenti, per l'opportuna valutazione autorizzativa, la*

planimetria aggiornata dell'impianto con evidenziata la posizione dell'area dedicata all' ISOLAMENTO CARICHI CON EVENTUALI ANOMALIE RADIOMETRICHE PERVENUTI A MEZZO ROTAIA, considerando anche le caratteristiche della linea ferroviaria e del binario unico continuo.

- *L'aggiornamento delle procedure di gestione dei carichi conferiti a mezzo rotaia e le procedure di controllo con attrezzatura manuale e fissa, le procedure degli addetti alla movimentazione dei vagoni ed al loro isolamento.*"

PIANO DI MAONITORAGGIO

Si preveda la stesura di adeguate procedure costituenti parte integrante del PIANO DI MONITORAGGIO, tramite adeguate registrazioni (cartacee e/o informatiche), di tutte le operazioni inerenti alle fasi:

- *di accettazione dei rifiuti in impianto;*
- *di non conformità dei rifiuti in ingresso;*
- *di modalità di conferimento e di movimentazione;*
- *delle procedure di limitazione dell'eventuale produzione e dispersione di polveri (es: bagnamento)*
- *delle procedure di manutenzione periodica dei mezzi, delle strutture e dei presidi ambientali;*
- *di procedure per la gestione di:*
 - *incendio;*
 - *allagamento;*
 - *dispersione accidentale di rifiuti nell'ambiente.*

Al fine di verificare l'impatto sulla qualità dell'aria si ritiene che debba essere seguito il Piano di monitoraggio riportato nella tabella 1

Tabella 1- aria

Descrizione	Parametro	Frequenza misura	Fonte del dato	Reportin g all'autorità di controllo
<i>Consumo gas gruppo ossitaglio</i>	<i>N° bombole consumate/ acquistate</i>	<i>bimestrale</i>	<i>Apposito registro della manutenzione/sostituzione attrezzatura</i>	<i>annuale</i>
<i>Emissione Polveri da ossitaglio</i>	<i>Sostituzione periodica gruppi filtranti carrello aspirante</i>	<i>Bimestrale o se rilevate problematiche</i>	<i>Apposito registro della manutenzione/ sostituzione attrezzatura</i>	<i>Annuale o se rilevate problematiche</i>

9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)

a. Titoli sull'area:

- la Società BOZ SEI S.r.l.; ha la disponibilità delle particelle catastali inerenti l'area dell'impianto, sulla base di "scrittura privata" resa davanti al Notaio Avv. Paolo Vuolo;

b. Requisiti societari:

- il Legale Rappresentante della Società BOZ SEI S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del

D.Lgs. n. 152/2006;

c. Requisiti soggettivi:

- il Legale Rappresentante della Società BOZ SEI S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

RITENUTA valida la seguente:

- 10. Motivazione** Il progetto è approvabile per i seguenti motivi:
- a. l'impianto è conforme alla pianificazione di settore;
 - b. non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento;

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

- 11. Normativa applicata** Le norme di riferimento sono:
- a. il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la parte quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";
 - b. la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*";
 - c. il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
 - d. il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";
 - e. la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*", in particolare l'art. 5 che recita "*nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006,continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*";
 - f. la Pianificazione di settore, in particolare:
 - il "*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi*", approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres.

- 12. Competenze autorizzative** L'art. 5 comma 1 della L.R. 16/2008, tutt'ora in vigore , prevede che "*Nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e alla gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti), continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*" Pertanto, ai sensi dell'art. 5 comma 12 del citato Regolamento approvato con D.P.G.R. 01/1998, alla Giunta Provinciale compete l'assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione

dell'impianto.

Ai sensi del comma 17 del medesimo art. 5, compete al Dirigente Delegato l'adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell'impianto.

- 13. Eseguità** Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di poter permettere alla Società BOZ SEI S.r.l. di realizzare, al più presto, l'impianto di recupero rifiuti.

Visto il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

Tutto ciò premesso

DELIBERA

- 1. Decisione** Di autorizzare la Società BOZ SEI S.r.l., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/98, alla realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e di rifiuti urbani non pericolosi, sito in comune di San Vito al Tagliamento, Zona Industriale Ponte Rosso, via Partanna n. 7, nel rispetto degli elaborati progettuali di cui al successivo punto 4 e delle prescrizioni e condizioni riportate nel presente dispositivo.

- 2. Soggetto autorizzato** Società:
- Denominazione: Società BOZ SEI S.r.l.;
 - Sede legale: via Zuccherificio n. 25, comune di San Vito al Tagliamento (PN);
 - Codice Fiscale: 01000180933;
 - Partita Iva: 01000180933;
 - REA di PN n. 37466.

- 3. Localizzazione impianto**
- a. Indirizzo: Comune di San Vito al Tagliamento (PN), Zona Industriale Ponte Rosso, via Partanna n. 7;
 - b. riferimenti catastali: Comune censuario di San Vito al Tagliamento, foglio n. 4 mappale n. 1610, 1595, 1608 e 1609;
 - c. riferimenti urbanistici: Z.O. D1 – zone per insediamenti produttivi e commerciali.

- 4. Elaborati progettuali approvati** Il progetto risulta composto dai seguenti elaborati:

Numero	Titolo	Data
	Progetto definitivo (Relazione Tecnica)	27.11.2015
	Piano di Gestione, Monitoraggio e Controllo	01.12.2015
	Relazione Geologica	21.05.2012
	Quadro Economico dell'Intervento	27.11.2015
Mod. 2	dichiarazione vincoli	27.11.2015
	Relazione Tecnico Illustrativa (interventi edili)	03.12.2015
	Relazione Tecnica preventiva	Settembre 2015
	Asseverazione strutturale	03.12.2015
	Asseverazione norma antincendio	03.12.2015

Tav. 0	Inquadramento Territoriale e Vincoli	Giugno 2015
Tav. 1	Planimetria di Inquadramento Stato di Fatto	Dicembre 2015
Tav. 2	Planimetria di Progetto	Dicembre 2015
Tav. 3	Pianta di Progetto	Dicembre 2015
Tav. 4	Prospetti di Progetto	Dicembre 2015
Tav. 5	Reti Fognarie e Scarichi	Aprile 2016
Tav. 6	Layout e Stoccaggi	Aprile 2016
	Relazione Tecnica Impianto Elettrico	03.12.2015
Tav. IE01	Schemi dei Quadri Elettrici	Dicembre 2015
Tav. IE02	Planimetria Generale	Dicembre 2015
	Richiesta di Permesso a Costruire	03.12.2015
	Relazione Tecnica di Asseverazione	03.12.2015
	Integrazioni	03.05.2016

5. Tipologia impianto

L'impianto è classificato:

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
recupero-smaltimento	stoccaggio	stoccaggio	Messa in riserva	R13
recupero-smaltimento	recupero	fisico-meccanico	Selezione, cernita, riduzione volumetrica	R12
recupero	recupero	fisico-meccanico	recupero metalli	R4

6. Potenzialità dell'impianto

- quantità massima giornaliera di rifiuti trattabile: 190 Mg, di cui 170 Mg/giorno per i rifiuti a matrice metallica ferrosa e 20 Mg/giorno per quelli a matrice metallica non ferrosa
- quantitativo massimo annuo dei rifiuti conferibili all'impianto: 54.000 Mg, di cui 17.000 Mg/a sottoposti a sola R13 e 37.000 Mg/a sottoposti a (R13/R12/R4);
- capacità della Messa in riserva (R13) pari a 7.510 m³.

7. Tipi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero

L'impianto è idoneo a gestire le seguenti tipologie di rifiuti speciali non pericolosi, individuati secondo la seguente tabella che riporta anche la descrizione merceologica:

CER	descrizione
-----	-------------

<i>Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa</i>	
02011	Rifiuti metallici (prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura ,...)
10021	Scaglie di laminazione (prodotte da processi termici dell'industria del ferro e dell'acciaio)
12010	Limatura e trucioli di materiali ferrosi -(da lavorazione e trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche)
12010	Polveri e particolato di materiali ferrosi -(da lavorazione e trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche)
12019	Rifiuti non specificati altrimenti
15010	Imballaggi metallici - (imballaggi compresi i RU di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
16011 7	Metalli ferrosi – (veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli)
16021 6	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, non contenenti sostanze pericolose – (scarti da RAEE)
16030 4	Rifiuti inorganici non contenenti sostanze pericolose - (prodotti fuori specifica e inutilizzati)
17040 5	Ferro e acciaio - (rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione)
19010 2	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti – (rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti)
19011 8	Rifiuti della pirolisi non contenenti sostanze pericolose (rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti)
19100 1	Rifiuti di ferro e acciaio – (da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo)
19120 2	Metalli ferrosi – (prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti)
20014 0	Metalli – (rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata)
<i>Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe</i>	
02011 0	Rifiuti metallici (prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura,...)
10021 0	Scaglie di laminazione (prodotte da processi termici dell'industria del ferro e dell'acciaio)
12010 3	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi -(da lavorazione e trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche)
12010 4	Polveri e particolato di materiali non ferrosi - -(da lavorazione e trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche)
12019	Rifiuti non specificati altrimenti
15010 4	Imballaggi metallici - (imballaggi compresi i RU di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15010 5	Imballaggi in materiali compositi - imballaggi compresi i RU di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)

16011 8	Metalli non ferrosi – (veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli)
16021 6	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, non contenenti sostanze pericolose – (scarti da RAEE)
16030 4	Rifiuti inorganici non contenenti sostanze pericolose - (prodotti fuori specifica e inutilizzati)
17040 1	rame, bronzo, ottone - (rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione)
17040 2	alluminio - (rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione)
17040 3	piombo - (rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione)
17040 4	zinco - (rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione)
17040 6	stagno - (rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione)
17040 7	Metalli misti – (rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione)
19100 2	Rifiuti di metalli non ferrosi – (da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo)
19120 3	Metalli non ferrosi – (prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti)
20014 0	Metalli – (rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata)
<i>Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili</i>	
16010 6	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi o altre componenti pericolose - (veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli)
16011 6	serbatoi per gas liquido - (veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli)
16011 7	Metalli ferrosi – (veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli)
16011 8	Metalli non ferrosi – (veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli)
16012 2	componenti non specificati altrimenti - (veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli)
<i>Spezzoni di cavo di rame ricoperto</i>	
16011 8	Metalli non ferrosi – (veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli)
16012 2	componenti non specificati altrimenti - (veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli)

16021 6	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, non contenenti sostanze pericolose – (scarti da RAEE)
17040 1	rame, bronzo, ottone - (rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione)
17041 1	Cavi non contenenti sostanze pericolose - (rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione)

8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

L'impianto occupa una superficie complessiva di circa 10.330 mq; sarà dotato delle seguenti attrezzature:

- pesa interrata;
- gruppo di ossitaglio
- macchina operatrice semovente diesel (caricatore) con deferrizzatore e polipo a razze; ulteriore macchina operatrice per scarico/carico vagoni ferroviari (fase 2);
- cesoiatrice scarrabile;
- carrello elevatore diesel;
- rilevatore di radioattività a portale per i camion in ingresso (fase 1);
- rilevatore di radioattività a portale per i carri ferroviari in ingresso (fase 2);
- cassoni e cestoni per gli stoccaggi in impianto.

I rifiuti prodotti verranno gestiti entro le aree di stoccaggio dedicate, pavimentate ed impermeabilizzate, con deposito in cumuli o eventualmente in scarrabili a seconda delle tipologie e allontanati dal sito entro un anno dalla produzione.

La seguente Tabella riporta le tipologie dei rifiuti e le potenzialità.

Attività di recupero	Descrizione	Codice CER	Quantità t/anno
Solo Messa in Riserva [R13]	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa, anche costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine	020110 100210 120101 120102 150104 160117 160216 160304 170405 190102 190118 191001 191202 200140	15.000
	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe, anche costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine	020110 100210 120103 120104 150104 150105 160118 160216 160304 170401 170402 170403 170404 170406 170407 191002 191203 200140	300
	Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e	160106 160116 160117 160118 160122	1.600

	privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili		
	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	160118 160122 160216 170401 170411	100
Messa in Riserva	TOTALE ANNUO RIFIUTI (R13)		17.000
Messa in riserva [R13] funzionale alle operazioni preliminari al recupero [R12] o alla produzione di materiale End of Waste ex Regolamento Consiglio UE 333/2011/UE (ferro, acciaio e alluminio), e altre materie prime secondarie per l'industria metallurgica [R4]	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa, anche costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine che non hanno contenuto oli o vernici	020110 120199 150104 160117 160216 160304 170405 190102 190118 191001 191202 200140	36.000 170 t/die
	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe, anche costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine che non hanno contenuto oli o vernici	020110 120199 150104 160118 160216 160304 170401 170402 170403 170404 170406 170407 191002 191203 200140	1.000 20 t/die
RECUPERO	TOTALE ANNUO RIFIUTI (R13/R12/R4)		37.000
TOTALE RIFIUTI GESTITI ANNUALMENTE			54.000

**9. Prescrizioni
-Misure
precauzionali e di
sicurezza.**

a. Prescrizioni particolari per la costruzione:

- prima dell'inizio dei lavori, nel caso in cui il materiale da scavo venga trattato come sottoprodotto, dovrà essere trasmessa al Comune di San Vito al Tagliamento copia della dichiarazione resa all'ARPA FVG ai sensi dell'art. 41 bis D.L. 69/2013 come convertito dalla legge 98/2013 (ulteriori disposizioni in materia di terre e rocce da scavo), nonché dimostrare l'avvenuto deposito del progetto opere strutturali presso la Direzione regionale competente per territorio (LLRR 27/1988 e 16/2009, DPR 380/2001, DPR 27/07/2011 n. 0176/Pres. e ss.mm.ii);
- la struttura della linea ferroviaria interessante l'insediamento dovrà essere debitamente impermeabilizzata (es. in calcestruzzo armato).

b. Prescrizioni per la gestione:

la Società BOZ SEI S.r.l dovrà:

- accertare la natura dei rifiuti prima di consentire lo stoccaggio e per ogni abuso il gestore dell'impianto sarà ritenuto direttamente responsabile;
- vietare il conferimento di rifiuti non compatibili;
- limitare qualsiasi dispersione di polveri, odori ed emissioni sonore, in conformità della vigente normativa;
- tenere l'impianto, le attrezzature di controllo e di servizio in buono stato di manutenzione attraverso controlli ed interventi periodici;
- prima della messa in esercizio dell'impianto, trasmettere all'ARPA FVG, le procedure per la misura e definizione dell'anomalia radiometrica;

inoltre

- con riferimento alle prescrizioni derivanti dallo screening SCR 1298 di cui al Decreto 915 dd 21.05.2014 del Servizio Valutazioni Ambientali della Direzione Regionale Ambiente e Energia, la Società dovrà predisporre un piano di monitoraggio del clima acustico ante e post operam finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti normativi/limiti da zonizzazione acustica durante l'esercizio della attività, prendendo a riferimento per le misurazioni più gravose in termini di emissioni sonore e ponendo particolare attenzione ai ricettori sensibili presenti nell'area dell'impianto. Il piano in questione dovrà essere verificato dall'ARPA FVG prima della realizzazione e messa in esercizio dell'impianto in oggetto;
- la postazione relativa all'ossitaglio dovrà essere dotata di presidio di aspirazione mobile, carrellato, dotato di appositi filtri ed in grado di seguire gli eventuali spostamenti della postazione di taglio, al fine di garantire l'aspirazione delle polveri prodotte dal taglio dei componenti metallici puliti. Qualora tali componenti dovessero risultare contaminati da sostanze organiche (oli, vernici, ecc..) il presidio di aspirazione mobile, oltre ad essere dotato di appositi filtri per il filtraggio delle polveri, dovrà essere dotata di adeguati filtri ai carboni attivi per il filtraggio dei gas (voc, ipa, ecc..) eventualmente prodotti;
- la manutenzione di tale presidio di aspirazione dovrà essere regolamentata da apposita procedura operativa, comprendente la registrazione delle date di manutenzione e di sostituzione dei filtri in dotazione allo stesso;
- prima di dare inizio al conferimento a mezzo rotaia, la Ditta dovrà presentare alla Provincia di Pordenone, al Comune di San Vito al Tagliamento, all'ARPA FVG ed all'AAS n. 5 "Friuli Occidentale", la planimetria aggiornata dell'impianto con evidenziata la posizione dell'area dedicata all'ISOLAMENTO CARICHI CON EVENTUALI ANOMALIE RADIOMETRICHE PERVENUTI A MEZZO ROTAIA, considerando anche le caratteristiche della linea ferroviaria e del binario unico continuo;
- la Società dovrà aggiornare le procedure di gestione dei carichi conferiti a mezzo rotaia e le procedure di controllo con attrezzatura manuale e fissa, le procedure degli addetti alla movimentazione dei vagoni ed al loro isolamento;
- integrare il PIANO DI MONITORAGGIO, prevedendo le registrazioni (cartacee e/o informatiche), di tutte le operazioni inerenti alle fasi:
 - di accettazione dei rifiuti in impianto;
 - di non conformità dei rifiuti in ingresso;
 - di modalità di conferimento e di movimentazione;
 - delle procedure di limitazione dell'eventuale produzione e dispersione di polveri (es: bagnamento);
 - delle procedure di manutenzione periodica dei mezzi, delle strutture e dei presidi ambientali;
 - di procedure per la gestione di:
 - incendio;
 - allagamento;
 - dispersione accidentale di rifiuti nell'ambiente;
- per la verifica dell'impatto sulla qualità dell'aria, il piano di monitoraggio dovrà inoltre essere integrato tenendo conto di quanto proposto dell'ARPA

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

Per la verifica ed il controllo del progetto approvato la Società BOZ SEI S.r.l. deve ottemperare a quanto di seguito disposto:

a. collaudatore: la Società BOZ SEI S.r.l. deve provvedere alla nomina del collaudatore munito dei requisiti di cui all'art. 54 della L.R. 14/2002, per eseguire il collaudo dell'impianto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 30/1987 e s.m.i. e darne comunicazione alla Provincia di Pordenone con congruo anticipo rispetto all'inizio lavori. Gli oneri del collaudo sono posti a carico della Società BOZ SEI S.r.l., che dovrà tempestivamente trasmettere alla Provincia di Pordenone il certificato di collaudo. Il collaudo riguarderà l'accertamento della rispondenza al progetto come sopra approvato nonché alle prescrizioni di cui al punto 9, lettera a., alinea 2.

b. lavori:

- le date di inizio e di ultimazione dei lavori ed il nominativo del Direttore dei Lavori dovranno essere comunicati alla Provincia di Pordenone, al Comune di San Vito al Tagliamento, all'ARPA FVG e all'AAS n. 5 "Friuli Occidentale";
- la comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire agli Enti di cui sopra prima dell'avvio degli stessi;
- i lavori di realizzazione del 1° lotto dovranno iniziare entro 12 mesi e terminare entro 36 mesi dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- i lavori di realizzazione del 2° lotto dovranno iniziare entro 24 mesi e terminare entro 36 mesi dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- le opere di cui al progetto in argomento, non potranno essere poste in esercizio prima di essere state sottoposte a collaudo, da effettuarsi in corso d'opera.

11. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta, anticipata via fax, alla Provincia di Pordenone, al Comune di San Vito al Tagliamento, all'ARPA FVG e all'AAS n. 5 "Friuli Occidentale".

12. Garanzie finanziarie

Per la gestione dell'impianto secondo la presente autorizzazione, la BOZ SEI S.r.l. dovrà costituire, a favore del Comune di San Vito al Tagliamento, la garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché necessari per il ripristino dell'area, ai sensi della L.R. n. 30/1987 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 0502/91, dell'importo di € **557.783,26** (cinquecentocinquantasettemilasettecentoottantatre/26). Detto importo è stato calcolato come segue, in relazione alle potenzialità giornaliere e della capacità di stoccaggio espresse al punto "6. Potenzialità dell'impianto":

- € 259.600,16 (impianto tecnologico per lo smaltimento o il recupero di rifiuti non pericolosi con potenzialità autorizzata superiore a 100 t/g: € 190.882,4 + € 763,53 per ogni t/g eccedente le prime 100);
- € 298.183,10 (deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti non pericolosi con capacità autorizzata superiore a 500 m³: € 30.541,30 + € 38,18 per ogni metro cubo eccedente i primi 100).

13. Autorizzazione unica - durata

Unitamente all'autorizzazione alla gestione il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

Il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto il permesso a costruire/denuncia di inizio attività.

L'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 ha validità di 10 anni a decorrere dalla data di adozione del successivo provvedimento gestionale.

L'efficacia dell'autorizzazione è subordinata:

- al collaudo dell'impianto
- alla costituzione e mantenimento della garanzia finanziaria di cui al precedente punto 12.

14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la Società BOZ SEI S.r.l. intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società BOZ SEI S.r.l., senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione;
- la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione, può determinare la sospensione e/o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

15. Disposizioni relative alla

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società BOZ SEI S.r.l dovrà provvedere ad

- chiusura** allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune San Vito al Tagliamento, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente e comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed all'ARPA FVG.
- 16. Trasmissione del provvedimento,** Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:
- al Comune di San Vito al Tagliamento;
 - al Dipartimento di Prevenzione della A.A.S. n. 5 "Friuli Occidentale";
 - al Dipartimento Provinciale dell'ARPA-FVG di Pordenone;
 - alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
 - al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.
- Alla Società BOZ SEI S.r.l. verrà data comunicazione per il ritiro.
- 17. Eseguitività** Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di poter permettere alla Società BOZ SEI S.r.l. di realizzare, al più presto, l'impianto di recupero rifiuti.
- 18. A chi ricorrere** E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

*SETTORE ECOLOGIA
TUTELA DEL SUOLO E RIFIUTI*

Proposta di deliberazione: 9/2016

OGGETTO: Società BOZ SEI s.r.l. di San Vito al Tagliamento. Autorizzazione alla realizzazione di un nuovo impianto di recupero rifiuti speciali ed urbani non pericolosi ubicato in comune di San Vito al Tagliamento, Zona Industriale Ponte Rosso, Via Partanna n. 7 (dichiarazione di immediata eseguibilità)

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Pordenone, li 04/08/2016

IL RESPONSABILE
MARIA LINDA FANTETTI

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Commissario Straordinario
Dott.ssa Annamaria Pecile

Il Segretario Generale
Dott. Domenico Ricci

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 della L.R. 11.12.2003, n. 21 e successive modifiche ed è divenuta esecutiva in data 04/08/2016

Il Segretario Generale
Dott. Domenico Ricci

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Si attesta che la presente deliberazione oggi 05/08/2016 viene pubblicata nello spazio "Albo Pretorio" del sito internet istituzionale "www.provincia.pordenone.it", ove vi rimarrà a tutto il 20/08/2016 .

Li 05/08/2016

Il Responsabile della Pubblicazione
Luisa Faelli

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: RICCI DOMENICO

CODICE FISCALE: RCCDNC53A28H585P

DATA FIRMA: 04/08/2016 18:47:17

IMPRONTA: 44B3CB880655120C55318D13E128917A5CC8FC55CA6168A0F9BAF7281376C94C
5CC8FC55CA6168A0F9BAF7281376C94C82C81F342B810BEB94E858E7630CB8CD
82C81F342B810BEB94E858E7630CB8CD0D05AF62CDE560EA11927A0FB84D594D
0D05AF62CDE560EA11927A0FB84D594DD74E4FA7BAD863C3FDF27DD24A7DAA86

NOME: RICCI DOMENICO

CODICE FISCALE: RCCDNC53A28H585P

DATA FIRMA: 04/08/2016 18:47:46

IMPRONTA: 5152B4E930A73C51505A01C54F7E517A4500A247BFA02DAD710DC56D927361D0
4500A247BFA02DAD710DC56D927361D0ACF7C64EA0FA8BC7D4A7E266BD91B12B
ACF7C64EA0FA8BC7D4A7E266BD91B12B3AFA8C8F5B8ACE045827BD8CB144EF1E
3AFA8C8F5B8ACE045827BD8CB144EF1E55D49E52441E3399497855C0223384B8

NOME: ANNA MARIA PECILE

CODICE FISCALE: PCLNMR62T62D461N

DATA FIRMA: 04/08/2016 18:49:47

IMPRONTA: 7535AEEEE88F0350BEBCEFE0E2A2697EEB3AE00EE3E99C70F1CD1DAC3E1CEF195
B3AE00EE3E99C70F1CD1DAC3E1CEF195ED317ADC37EF9513A0EA48A2649C3259
ED317ADC37EF9513A0EA48A2649C325967D873BD7D6945AB7753E1FB93CBBDC5
67D873BD7D6945AB7753E1FB93CBBDC55B7E35009FDBF4AB1AF03B01055C5527

NOME: LUISA FAELLI

CODICE FISCALE: FLLLSU61H70A516L

DATA FIRMA: 05/08/2016 09:01:12

IMPRONTA: 9B22A901D1EA23FAA3CAB64EFF9B943EDF5A4FB79770D3B9002B2B7C1E2AB1DA
DF5A4FB79770D3B9002B2B7C1E2AB1DA23C6327C41B003BB0D8C54BB60A5A7B6
23C6327C41B003BB0D8C54BB60A5A7B60FC18E81AEB28ABC88CCD893C3CDF32
0FC18E81AEB28ABC88CCD893C3CDF32EABB120A68B6077EC8130275007E4F7B